

VareseNews

La difesa di Cazzaniga: “Va assolto, non è un assassino. Alleviava le sofferenze di pazienti morenti”

Pubblicato: Giovedì 18 Marzo 2021



«Non è possibile dimostrare il nesso tra l'evento morte e le somministrazioni di farmaci anestetici, **Leonardo Cazzaniga va assolto. Le sue erano solo cure palliative su persone ormai prossime alla morte**». Questa, in sintesi, la linea difensiva portata avanti da **Ennio Buffoli**, avvocato difensore dell'ex-viceprimario del Pronto Soccorso dell'ospedale di Saronno, davanti alla **Corte d'Assise d'Appello del Tribunale di Milano** che lo deve giudicare per 13 capi d'accusa che ipotizzano l'omicidio di altrettanti pazienti da lui curati.

Il processo d'appello è giunto, dunque, al momento della sentenza da parte della giuria formata da giudici togati e giudici popolari che si sono trovati davanti uno dei casi più inquietanti e allo stesso tempo più dibattuti degli ultimi anni per la delicatezza del tema e per aver nuovamente portato alla luce il nervo scoperto della gestione del fine vita delle persone. La tesi difensiva, infatti, si è sempre basata sull'ipotesi che l'operato di Cazzaniga fosse finalizzato ad alleviare le sofferenze di persone morenti. **La corte ha rinviato la decisione al 13 aprile prossimo.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it